

A.R.AL. Azienda Rifiuti Alessandrina S.p.A.**Relazione sulla Gestione al 31/12/2018**

Dati Anagrafici	
Sede in	ALESSANDRIA
Codice Fiscale	02021620063
Numero Rea	ALESSANDRIA219666
P.I.	02021620063
Capitale Sociale Euro	384.200,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

INDICE

1. **Premessa**

2. **Trattamento e smaltimento rifiuti**
 - 2.1 Quantitativo di rifiuti trattati
 - 2.2 Tritovagliatura per produzione CDR/CSS e F.O.S.
 - 2.3 Compostaggio di qualità
 - 2.4 Recupero e smaltimento altri materiali
 - 2.5 C.D.R. (Combustibile derivato dai rifiuti), ora C.S.S.
 - 2.6 Recupero energetico del biogas e impianto fotovoltaico della discarica esaurita di Castelceriolo
 - 2.7 Discarica di Mugarone
 - 2.8 Discarica di Solero

3. **Bonifica, recupero ambientale e post-esercizio discarica di Castelceriolo**
 - 3.1 Bonifica discarica di Castelceriolo e Recupero Ambientale
 - 3.2 Post-esercizio
 - 3.3. Piano di miglioramento ai sensi dell'AIA
 - 3.4 Magazzino e resa impiantistica

4. **Aspetti Organizzativi**
 - 4.1 Assetto societario e accadimenti 2018
 - 4.2 Fatti di rilevanza accaduti durante il 2018 e nei primi mesi del 2019
 - 4.3 Personale

Tariffe applicate

l'esercizio chiude con un risultato negativo di € -6.066.767 . L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di € -6.636.887.

1. Premessa

L'Azienda Rifiuti Alessandrina S.p.A., in sigla A.R.AL., è la società di capitali che nel 2003 ha ereditato le proprietà e le attività operative in capo al precedente Consorzio Alessandrino dei Rifiuti Solidi Urbani; trasformatosi il 16/12/03 , i sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 24 del 24/10/2002, in Consorzio di Bacino con compiti di governo della raccolta e smaltimento degli RSU, di gestione della tariffa rifiuti e di realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata.

ARAL ha mantenuto i rapporti con il personale ed in genere i rapporti giuridici precedentemente in corso con il Consorzio Alessandrino. Attualmente svolge le seguenti attività:

- Separazione meccanica delle frazioni secca ed umida dei Rifiuti Solidi Urbani indifferenziati, ed avviamento, della frazione secca in discarica;
- Recupero della frazione umida di cui al punto precedente, mediante stabilizzazione aerobica per l'ottenimento della F.O.S. da utilizzarsi in recuperi ambientali e/o come infrastrato e coperture di discariche e/o come smaltimento;
- Smaltimento in discarica dei sovralli di lavorazione, essenzialmente secchi, delle linee di trattamento dei rifiuti;
- Gestione del centro raccolta interno con attività di stoccaggio provvisorio ed avviamento a recupero di ferro, vetro, legno, ed in minima parte di carta/cartone e plastiche;
- Gestione del centro raccolta interno con attività di stoccaggio provvisorio, cernita ed avviamento a recupero o smaltimento di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, RAEE (frigoriferi, TV, computers, lavatrici, elettrodomestici, neon) ingombranti, pneumatici, medicinali scaduti, fusti vuoti T e/o F, pile, toner;
- Gestione operativa e/o del post mortem della discarica di Mugarone;
- Gestione del post mortem della discarica di Castelceriolo;
- Gestione operativa della nuova discarica di Solero attivata il 20 agosto 2012.

Le proprietà di ARAL sono costituite da:

- a) impianto trattamento rifiuti di Castelceriolo
- b) discarica di Mugarone
- c) discarica sita nel Comune di Solero attivata il 20 agosto 2012

L'attività di A.R.AL comprende:

a) nell'impianto Castelceriolo:

- Discarica esaurita, per la quale è in corso il post-esercizio;
- Impianto di stabilizzazione della FOS, costituito da vari capannoni chiusi, completi di insufflazione d'aria a pavimento, con trattamento delle aree esauste mediante l'utilizzo di biofiltri;
- Linea c.d. CDR 1 costituita da impianto di separazione secco-umido (trituratore elettrico, vaglio elettrico, deferrizzatore, nastri trasportatori), separatore aeraulico, tritratore di raffinazione finale.
- Linea c.d. CDR 2 costituita da impianto di separazione secco-umido (trituratore elettrico, vaglio elettrico, deferrizzatore, nastri trasportatori), mentre il separatore aeraulico e il tritratore di raffinazione vengono normalmente by-passati.
- Impianto di estrazione e combustione biogas, costituito essenzialmente da pozzi e tubazioni di collettamento posizionati sulla discarica esaurita, da torcia di combustione e da un motore funzionante a biogas per la produzione di energia elettrica gestito dalla società MARCOPOLO Engineering di Borgo San Dalmazzo (CN).

- Centro di raccolta costituito da stalli e tettoie per lo stoccaggio e il recupero di rifiuti vari quali ingombranti, pneumatici, assimilabili, plastica, carta, vetro, RUP, RAEE e similari; tale area è adibita al conferimento dei comuni, delle ditte convenzionate e dei privati cittadini dei Comuni Soci, che possono conferire i propri rifiuti urbani gratuitamente.

Si segnala che ARAL ha ceduto a titolo oneroso il diritto di superficie della sommità della discarica al Palazzo del Governatore (braccio operativo della Fondazione della EX Cassa di Risparmio di Alessandria) per la gestione di un impianto fotovoltaico posizionato sulla sommità stessa con capacità produttiva di 1,8 MW.

La gestione post mortem della discarica esaurita di Castelceriolo comprendente:

- sistema di captazione del biogas con relativo recupero energetico in motore endotermico, potenzialità circa 200 KWH; l'impianto è gestito dalla Marcopolo Engineering di Borgo S. Dalmazzo (CN);
- gestione da parte del Palazzo del Governatore di cui al punto precedente

b) La gestione della discarica esaurita di Mugarone, che comprende il completamento della fase di copertura finale della sommità di discarica, la sistemazione a verde delle aree perimetrali e di sommità.

c) Gestione dei conferimenti nella discarica di località Calogna nel Comune di Solero. Nel 2018 è stato realizzato l'invaso 1.1 che ha aperto ai rifiuti il 28 dicembre.

La relazione illustra nel seguito le più importanti attività svolte ed i fatti di maggior rilievo relativi all'esercizio 2018.

2. Trattamento e smaltimento rifiuti

2.1 Quantitativo di rifiuti trattati.

I quantitativi di rifiuti solidi conferiti presso l'impianto di trattamento di Castelceriolo nel corso del 2018 sono stati i seguenti:

Totale rifiuti conferiti		121.257,92	T	Smalt. o Recup.
di cui	RSU indifferenziato a tritovagliatura	107.344,10	T	S e R
	Rifiuti da spazzamento stradale e rifiuti alluvionati	1.886,70	T	S e R
	Organico da compostare (FORSU)	5.368,96	T	R
ALTRO		6.658,16	T	S e R
la voce ALTRO è così suddivisa :				
	Contenitori in plastica per liquidi	60,56	T	R
	Imballaggi compositi	202,54	T	R
	Carta	72,26	T	R

Pneumatici	59	T	S
Ramaglie, erba e foglie	3.476,94	T	R
Ingombranti	1.225,04	T	S e R
Assimilabili misti residuali	178,88	T	S e R
Legno	1.212,78	T	R
Vetro	15	T	R
Farmaci scaduti	7,34	T	S
Pile esauste	1,08	T	S
Contenitori vuoti T e/o F e collanti	6,78	T	S
Neon	0,36	T	R
Frigoriferi	24,82	T	R
Ferro	26,54	T	R
Bombole gas	4,1	T	S e R
TV-Computer	103,18	T	R
Toner	0,94	T	R
Olii e grassi	0,02	T	S e R

I quantitativi di rifiuti non più valorizzabili conferiti in discarica di Solero nel corso del 2018 sono stati i seguenti:

Totale rifiuti conferiti	16.656,70	T	Smalt. o Recup.
Frazione organica stabilizzata	4.560,68	T	S
Frazione secca di scarto	11.966,70	T	S
Vetro di scarto	0	T	S
Vaglio dei depuratori gestiti da Amag Ambiente	129,32	T	S
Rifiuti da alluvione	0	T	S
Rifiuti misti da demolizioni	0	T	S

Inoltre sono stati prodotti:

FOS	11.980,52 tonnellate
Percolato da Castelceriolo	6.279,56 tonnellate
Percolato da discarica di Solero	2.165,74 tonnellate
Percolato da discarica di Mugarone	1.416,82 tonnellate

2. Tritovagliatura per produzione CDR/CSS e F.O.S. (Frazione Organica Stabilizzata)

I conferimenti a Castelceriolo di rifiuti urbani indifferenziati (RUI) nel 2018 sono stati pari a 107.344,10 t. ovvero il 1,8% in meno rispetto al 2017 nonostante l'interruzione dei conferimenti da Genova presso l'impianto.

Il trattamento del R.S.U. indifferenziato avveniva separando tramite tritovagliatura la parte umida (organica) da quella secca. La prima frazione viene compostata utilizzando la tecnica dei cumuli areati e rivoltati in capannoni chiusi e dotati di biofiltro che, dopo una vagliatura a 25 mm, genera FOS (frazione organica stabilizzata) come sotto vaglio, mentre il sopra vaglio (sovravaglio secco fine) viene smaltito in impianti esterni.

La frazione secca prodotta viene utilizzata in misura minore per la produzione di CDR/CSS che viene avviato a termovalorizzatori extra Provinciali mentre la maggior parte è destinata all'abbancamento in discarica di proprietà o in altre discariche autorizzate.

La F.O.S. prodotta presso l'impianto di Castelceriolo risulta avere ottime qualità impermeabilizzanti ed inoltre costituisce un substrato idoneo per bonifiche, coperture e messa in sicurezza di discariche, nonché per ripristino di aree degradate ed anche come infrastrato (miscelata con terra) per la copertura della discarica. Nel corso del 2018 la FOS è stata anche avviata alla SRT nella discarica di Novi Ligure all'interno di un accordo di interscambio rifiuti sotto l'egida della Provincia di Alessandria.

2.3 Compostaggio di qualità

L'impianto di compostaggio è stato dismesso nel 2013. Attualmente la FORSU è stata conferita all'impianto dove veniva messa in riserva per essere avviata a recupero presso la SRT spa, la Koster srl e la Bioland srl. Ciò è avvenuto fino al 11/08/2018 dopo di che i ritiri di FORSU si sono sospesi fino al termine dell'anno a causa del citato blocco dell'impianto.

2.4 Recupero e smaltimento altri materiali

Già dal 2016 il Consorzio di Bacino ha affidato all'AMAG Ambiente e ad A.M.V. la raccolta ed il recupero di carta e cartone e imballaggi in plastica provenienti dai Comuni soci. Ad ARAL vengono ancora conferiti tali frazioni da alcune aziende convenzionate, ma in quantità minori.

I conferimenti delle altre frazioni differenziate, di minor rilevanza, si sono mantenuti rispetto all'anno precedente proprio per il blocco dei ritiri di tutte le frazioni non indispensabili (ovvero l'indifferenziato).

2.5 C.D.R. (Combustibile Derivato dai Rifiuti), ora C.S.S.

L'ARAL non produce più CDR a causa della rilevantissima modifica del mercato di tale materiale per cui non risulta più conveniente produrlo e conferirlo, ma risulta necessaria una modifica impiantistica per generare dallo stesso rifiuto precedente un prodotto a valle conferibile economicamente.

2.6 Recupero energetico del biogas e impianto fotovoltaico nella discarica esaurita di Castelceriolo

L'intervento di copertura finale della sommità della discarica e quello di recupero ambientale delle aree laterali (est, sud ed ovest), realizzato nel corso degli anni precedenti ha consentito un progressivo recupero della produzione del biogas. Tutto ciò ha permesso per tramite della società che gestisce l'impianto di produzione di energia elettrica mediante utilizzo del biogas, di produrre un fatturato pari ad €. 19.713,27.

Per quanto riguarda la sommità della discarica di Castelceriolo prosegue la gestione del parco fotovoltaico da 1,8 MW di energia elettrica da parte del Palazzo del Governatore (Fondazione della EX Cassa di Risparmio di Alessandria). Si ricorda che è stato concesso il diritto di superficie per l'area del top di discarica a titolo oneroso.

2.7 La discarica di Mugarone

Deve essere completata la copertura finale della discarica di Mugarone, la cui attività di ricezione rifiuti è cessata nel febbraio 2011.

Entro la fine del 2019 sarà necessario completare la copertura finale della discarica e la relativa sistemazione a verde dell'area, così come previsto dal rinnovo dell'AIA n. DDAB1-502-2016 del 05/05/2016.

2.8 La discarica di Solero

La discarica è situata in località Calogna a circa 200 mt dalla S.P. che dalla fraz. Astuti di Alessandria porta al comune di Quargnento.

La coltivazione è iniziata il 20 agosto del 2012 e nel corso del 2018 ha ricevuto 16.656,70 tonnellate di rifiuto pretrattato.

Nel corso del 2018 è stata realizzata la vasca denominata 1.1.

Nel corso del 2019 sarà necessario realizzare l'ultima semivasca del settore n° 4. Si segnala inoltre che è stato approvato con Determina della Provincia di Alessandria del dicembre 2017 il progetto di innalzamento della discarica stessa, con relativo aumento di volumetria.

3. Bonifica, recupero ambientale e post-esercizio della discarica di Castelceriolo

3.1 Bonifica discarica di Castelceriolo e Recupero Ambientale

Il percorso inerente la bonifica della discarica di Castelceriolo inizia nel marzo 1998 con un primo intervento di lavori di somma urgenza relativi alla messa in sicurezza della discarica (1° stralcio del progetto di bonifica). Gli interventi in generale sono costituiti prevalentemente nell'esecuzione di una barriera dinamica di captazione del biogas e sua combustione in torcia e nella realizzazione di una rete di pozzi di monitoraggio del biogas e delle acque di falda.

Successivamente si sono succeduti altri 17 stralci esecutivi fino ad arrivare al 18° conclusosi nel corso del 2014. La bonifica della discarica può ritenersi conclusa mentre prosegue il recupero ambientale, ad essa connesso, nell'area che circonda il corpo di discarica esaurita, limitatamente alle operazioni di livellamento a seguito di cedimenti, cui seguiranno le operazioni di sistemazione a verde. Tale area infatti è già ricoperta con uno strato di circa 80 cm di terreno agricolo miscelato con il 50% di compost di qualità sul quale verranno posizionati a dimora piante e arbusti, come già detto.

3.2 Post-esercizio

Tale attività riguarda attualmente la discarica esaurita di Castelceriolo e consiste essenzialmente nell'aspirazione e combustione del biogas, nell'estrazione e smaltimento del percolato, nella manutenzione delle opere di impermeabilizzazione superficiale della sommità della discarica e di convogliamento delle acque meteoriche. Include inoltre il monitoraggio dei terreni e dell'acquifero superficiale nelle zone circostanti il sito.

3.3 Piano di miglioramento ai sensi dell'A.I.A.

Le autorizzazioni ambientali di Castelceriolo (DDAP1-401 del 12/9/2011 e DDAP1-8 del 10/1/2014 e DDAB1-1033 del 14/10/2016 e la DDAB1-737-2017 del 31/8/2017) prescrivono una serie impegnativa di opere ambientali tendenti ad ottenere un miglioramento dei controlli delle emissioni aeree e in falda, una migliore gestione delle acque di prima pioggia, una ottimizzazione delle linee impiantistiche, un maggior abbattimento delle emissioni odorogene, un diverso sistema di maturazione della F.O.S. con utilizzo di nuove aree coperte.

Alcuni interventi sono già stati realizzati mentre altri progetti singoli verranno gestiti dall'ARAL man mano che si verificheranno le necessità e possibilità economico finanziarie e, in quel contesto, verranno trasmessi alla Provincia di Alessandria per le opportune valutazioni di merito, così come richiesto dalle autorizzazioni citate. Nel corso dell'anno l'ARAL ha provveduto ad ottemperare alle nuove configurazioni impiantistiche dettate dalle autorizzazioni della Provincia di Alessandria n. DDAB1-1033 del 14/10/2016 e DDAB1-737 del 31/08/2017 per l'utilizzo di tutti i capannoni ex compost, per la maturazione della FOS e per l'utilizzo di

nuove aree di lavorazione, il tutto finalizzato ad una più elevata efficienza di tutto il sistema impiantistico aziendale.

3.4 Magazzino e resa impiantistica

All'autorizzazione ambientale di Castelceriolo n° DDAP1-401 del 12/9/2011 è seguita nel corso dell'ultimo trimestre la DDAB1-1033 del 14/10/2016 che, come modifica non sostanziale, ha introdotto una nuova dislocazione dei rifiuti in relazione alla loro provenienza, un nuovo processo di maturazione della parte umida e l'utilizzo di alcuni capannoni, precedentemente utilizzati per il compost di qualità.

La nuova configurazione è stata utilizzata già all'inizio del 2016 per cui è proseguita anche nel corso dell'anno 2018.

4. Aspetti organizzativi

4.1 Assetto societario e accadimenti 2018

Il Consorzio per la raccolta il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con convenzione del 10 novembre 1998 sottoscritta dall'Assemblea dei Comuni consorziati si è trasformato in Azienda speciale consortile di cui agli artt. 31 e 114 del D. Lgs. 267/2000. Il 16 dicembre 2003 il Consorzio si è trasformato in Consorzio di Bacino con compiti di governo sostanzialmente diversi da quelli precedenti e ha scorporato le attività operative in una società di capitali chiamata A.R.AL. SpA.

I comuni aderenti ad A.R.AL. S.p.A. sono gli stessi del Consorzio, con esclusione del Comune di Piovera (vedasi più avanti) e le azioni loro attribuite a seguito dell'operazione di ricapitalizzazione della Società, conclusasi nel 2015 (alla quale non ha partecipato il Comune di Piovera) e a seguito dell'acquisto di n. 30 azioni da parte del Comune di Valenza dal Comune di Alessandria, in data 08/03/2016 con atto del Notaio Mariano di Alessandria, sono attualmente le seguenti:

	AZIONI
Alessandria	3.593
Altavilla Monferrato	2
Bassignana	5
Bergamasco	2
Borghetto	
Alessandrino	6
Bosco Marengo	25
Carentino	2
Casal Cermelli	7
Castelletto Monferrato	4
Castelnuovo Bormida	1
Castelspina	5
Conzano	12
Cuccaro Monferrato	1
Felizzano	2
Frascaro	6
Frugarolo	25
Fubine	2
Gamalero	5
Lu	13
Masio	4
Montecastello	12

Oviglio	2
Pecetto di Valenza	1
Pietra Marazzi	12
Quargnento	25
Quattordio	2
Rivarone	5
San Salvatore Monferrato	5
Sezzadio	1
Solero	25
Valenza	30
Totale	3.842

con un totale quindi di 3.842 azioni dal valore nominale di €. 100,00 cadauna. La popolazione del bacino ammonta a circa 150.000 abitanti.

Società di Revisione legale: Ria Grand Thornton S.p.A. di Milano.

4.2 Fatti di rilevanza accaduti durante il 2018 e nei primi mesi del 2019

Di seguito i principali accadimenti succedutisi a partire dal gennaio 2018.

Con Verbale n. 8/2018 SGR del 24 aprile 2018, emesso dal Servizio Gestione Rifiuti dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria, sono state disposte le prescrizioni ex art. 318 ter del D.Lgs. 152/2006 contenenti l'ordine di ripristinare i livelli piano altimetrici della sommità di discarica di Solero entro il livello massimo autorizzato con conseguente sospensione del conferimento in ingresso dei rifiuti presso la discarica fino al completamento dei relativi adempimenti;

Con l'Ordinanza n. 1/2018 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria, adottata per evitare l'insorgere di situazioni emergenziali per i comuni del Bacino Alessandrino conseguenti al fermo della discarica di Solero ai sensi di quanto disposto dal Verbale n. 8/2018 sopra richiamato, che dispone il conferimento, per 45 (quarantacinque) giorni dal 8 maggio 2018 (poi prorogato fino al 30 luglio 2018 con Ordinanze del Presidente della Provincia di Alessandria n. 2/2018 e 3/2018), della frazione secca proveniente dalla separazione del rifiuto indifferenziato raccolto presso i Comuni del Bacino Alessandrino presso l'impianto SRT di Novi Ligure (AL), con pagamento di quanto dovuto a SRT per lo svolgimento di tale servizio assicurato direttamente dai Comuni e pagamento ad ARAL "della sola quota di rifiuto rappresentata dalla frazione organica sporca sottoposta a trattamento e stabilizzazione";

Si è riscontrato accumulo di rifiuti nell'impianto di Castelceriolo che non hanno potuto essere conferiti presso SRT (in quanto non inseriti nell'Ordinanza n. 1/2018 sopra richiamata), né conferiti alla discarica di Solero;

E' inoltre accaduto l'esaurimento dei lotti già realizzati della discarica di Solero e l'impossibilità a realizzare, per carenza di risorse finanziarie, i lavori (già appaltati) del primo semilotto di completamento.

Tali eventi straordinari hanno aggravato alcune debolezze strutturali dell'organizzazione dell'impresa e dello svolgimento dell'attività industriale, quali:

- la crescente difficoltà di incasso di alcuni rilevanti crediti per circa Euro un milione, anche quale effetto dell'accesso di taluni debitori a procedure concorsuali nel contesto di generalizzata crisi economico finanziaria;

- la limitata marginalità di alcune delle attività di trattamento dei rifiuti;

- una non sufficientemente organica configurazione impiantistica del trattamento;

l'obsolescenza/non adeguata manutenzione e conseguente riduzione della capacità produttiva di alcuni macchinari e impianti;

- il ricorso diffuso alla terziarizzazione di alcune attività relative alle fasi del ciclo di trattamento dei rifiuti gestite da ARAL, con conseguenti maggiori oneri di gestione.

Gli eventi straordinari sopra descritti hanno prodotto una rilevante riduzione dei conferimenti di rifiuti e quindi del fatturato che ha inevitabilmente determinato un risultato economico negativo.

In tale contesto deve aggiungersi quale ulteriore ragione contingente della crisi di ARAL il fatto che l'operatività è stata resa oltremodo difficoltosa, nell'ultimo periodo precedente al deposito del ricorso per

concordato preventivo con riserva in data 19 luglio 2018, dalle aggressive iniziative di alcuni creditori dal 18/05/2018 (Solero s.c.a.r.l., Comune di Solero e Comune di Quargnento, OMIS S.p.A.) i quali hanno pignorato tutti i crediti di ARAL verso i propri maggiori (e più solvibili) debitori (AMIU Genova, Comune di Alessandria, Comune di Valenza nonché i conti correnti della Società, così rendendola priva di gran parte della liquidità necessaria a svolgere le attività ordinarie nonché a pagare i costi correnti.

Tutto ciò si è protratto fino all'1/10/2018 allorquando i conti correnti presso Creval, Bpm e Bpn sono stati sbloccati.

ARAL si è quindi attivata per procedere al deposito della domanda di concordato con riserva e, al fine della presente operazione di ristrutturazione ed ha incaricato lo Studio Ntcm di Milano per i profili legali, il dott. Lelio Fornabaio (Studio Fornabaio, Bugliosi e Partners di Roma) ed i dott.ri Stefano Gilardenghi e Alessandro Marengo (Studio RGCM Associati di Alessandria) per i profili economico finanziari nonché l'ing. Stefano Bina di Pavia per i profili industriali.

Nell'ambito di tali procedure è risultato poi aggiudicatario del mandato professionale per la redazione della relazione di attestazione ex art. 67, comma 3, lett. d), l.fall. al dott. Massimo Masotti di LS Lexjus Sinacta di Bologna.

In successione è poi avvenuto quanto segue.

ARAL ha avviato in data 11 giugno 2018 una procedura ad evidenza pubblica al fine della ricerca, tramite sollecitazione di manifestazioni di interesse da inviarsi entro il 26 giugno 2018, di soggetti potenzialmente interessati alla sottoscrizione di un contratto di affitto di rami aziendali di ARAL, al fine di preservare la continuità aziendale e lo svolgimento del servizio pubblico affidato ad ARAL. All'esito di tale prima fase sono state raccolte alcune generiche manifestazioni di interesse, cui ha fatto seguito l'invio di lettera di invito a formulare un'offerta vincolante, entro la data del 9 luglio 2018, che non ha sortito esito.

Preso atto dell'impossibilità di perseguire l'intervento secondo questo schema, ARAL ha preso in considerazione un percorso alternativo, già prospettato da una cordata composta da Koster S.r.l., Solero S.c.a.r.l. e Euroimpresa S.r.l., che si è concretizzato in una proposta, sottoscritta in data 12 luglio 2018.

A seguito di ciò sono accaduti i seguenti fatti.

Il 19 luglio 2018 è stato depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo

Il 24 luglio 2018 il Tribunale ha pronunciato il decreto con cui ha concesso termine di 120 giorni per il deposito della proposta e del piano di concordato preventivo

Il 19 dicembre 2018 ARAL ha depositato motivata richiesta di proroga

Il 28 dicembre 2018 è stata accolta la richiesta di proroga del termine, per la presentazione che è stato fissato al 22 febbraio 2019

Il 22 febbraio 2019 ARAL ha depositato la proposta di Piano con continuità aziendale "diretta"

Il 24 maggio 2019 il Tribunale ha dichiarato inammissibile per vizi formali la domanda di concordato, ritenendo non suscettibile di integrazione la relazione del professionista attestatore

A seguito di ciò il **5 giugno 2019** ARAL ha assunto una nuova delibera ex art. 152 l.fall. con la quale ha approvato le condizioni del Piano e della Proposta di Concordato

Il 18 giugno 2019 ARAL ha depositato la nuova proposta di Piano con continuità aziendale "diretta"

Il 4 luglio 2019 il Tribunale ha dichiarato AMMESSO il piano ed ha fissato per il 29 novembre l'Assemblea dei creditori.

Il presente bilancio viene posto all'approvazione a seguito dell'omologazione del concordato preventivo la cui domanda, presentata in data 19 luglio 2018, ha determinato ai sensi dell'art. 182-sexies l.fall. la sospensione degli obblighi di ricostituzione del capitale nella misura minima di legge, in relazione alla quale l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 era stata sospesa. Il concordato preventivo è stato omologato dal Tribunale di Alessandria con decreto del 26 febbraio 2020. Gli effetti patrimoniali conseguenti all'omologazione del concordato – consistenti nell'emissione degli SFP nei quali sarà convertito il 60% dei crediti concordatari oltre allo stralcio del residuo 6% e che saranno riflessi nella situazione patrimoniale successiva – comporteranno il ripristino del patrimonio netto della Società, consentendo la prosecuzione dell'attività e la continuità aziendale in funzione dell'adempimento della proposta concordataria.

Il piano concordatario omologato dal Tribunale è fondato su di una situazione patrimoniale alla data del 19 luglio 2018 nell'ambito della quale sono state recepite le rettifiche patrimoniali, in parte già nel bilancio 2017 (vedasi la relativa nota integrativa) e in parte nel presente bilancio.

Inoltre, prima dell'approvazione definitiva del presente Bilancio di Esercizio, si è palesata in tutta la sua gravità, l'emergenza c.d. Covid 19. Per essa, in ottemperanza ai vari decreti ed ordinanze che si sono succedute (DL 23/02/2020 n.6, DL 2/03/2020 n. 9, DPCM del 4/03/2020, DPCM del 8/03/2020, DPCM del 11/03/2020, DL 17/03/2020 n. 18, DPCM del 22/03/2020, DL 25/03/2020 n. 19, DM MiSE del 25/03/2020, protocollo del 14/03/20, protocollo Utilitalia Oo.Ss. del 19/03/20, DPCM 01/04/20, DL 08/04/20 n. 23, DPCM 10/04/20, DPCM 26/04/20) fino alla data odierna, l'Azienda ha immediatamente assunto i provvedimenti necessari, anzi in alcuni casi ha anticipato le norme via via succedutesi, per prevenire il più possibile il

contagio, attraverso i seguenti documenti: Ordine di Servizio del 24/02/2020, Comunicazione ai dipendenti dell'08/03/20, protocollo interno tra DL e RSA del 16/03/20, comunicazione interna ad RSA su FIS del 30/03/20, procedure di regolamentazione delle attività di impianto del 02/04/20, procedura obbligatoria di vestizione dell'08/04/20, costituzione del Comitato interno (21/04/20) per l'applicazione della verifica delle regole del protocollo di regolamentazione nazionale. Inoltre è in corso il relativo aggiornamento del DVR ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda tiene attentamente monitorata l'evoluzione della situazione.

4.3 Personale

Il totale dei dipendenti al 31/12/2018 è di 34 persone.

Ad integrazione delle risorse interne ARAL si avvale anche di prestazioni erogate da alcune ditte esterne.

Vi è stato il cambio tra amministratore Unico e CDA nominato il 1° ottobre e composto da:

Dott. Angelo Marengo – Presidente

Dott. Fabio Quirico – Vice Presidente

Dott.ssa Antonella Colona - Consigliere

Come segnalato nella relazione dello scorso anno, l'Amministratore Unico ravvisava la necessità di avvalersi della collaborazione fondamentale di un tecnico specializzato in materia di rifiuti, che potesse svolgere, anche se con incarico di consulenza, le funzioni assimilate ad un Direttore Tecnico e dal 5/10/2017, con proprio atto, l'A.U. provvedeva ad incaricare, in base al curriculum presentato, l'Ing. Giuseppe Biolatti, dello GEOSTUDIO Studio Tecnico Associato di Torino, quale consulente tecnico aziendale al quale venivano attribuiti i seguenti poteri -

- attuare le decisioni e le scelte operate dall'Amministratore Unico o, se esistente, dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre:
 - a) supervisiona l'attività tecnica e commerciale (unicamente nell'ambito della commercializzazione dei rifiuti in uscita ed in entrata) della Società;
 - b) coadiuva gli uffici per predisporre e sottoporre all'Amministratore Unico o, ove esista, al Consiglio di Amministrazione gli schemi dei budget annuali e pluriennali e lo schema del Bilancio di Esercizio con i relativi allegati;
 - c) formula proposte per l'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Amministratore Unico o, ove esista, Consiglio di Amministrazione;
 - d) Coadiuva il G.T.E. (Gestione Tecnico Esterno) per il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza. Nell'ambito di tale attività, in base alle esigenze dell'Amministrazione:
 - fornisce il proprio supporto tecnico all'azienda, nella progettazione dei processi e degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, nella gestione e controllo degli adempimenti derivanti da prescrizioni autorizzative e conseguenti analisi di monitoraggio e controllo, anche in ottemperanza ai requisiti introdotti dal Sistema di Gestione Integrato.
 - in aggiunta alla consulenza ordinaria, può operare secondo incarichi specifici che gli vengono affidati dall'azienda per la realizzazione di particolari progetti (es. nuovi impianti o modifiche agli esistenti, progetti di sistemazione ambientale e recupero delle aree, bonifica, recupero delle aree, processi e impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, ecc.).
 - quando incaricato come progettista ha il compito di assicurare che i luoghi e i posti di lavoro e gli impianti progettati rispettino i principi generali di prevenzione in materia di ambiente e salute e sicurezza sul lavoro al momento delle scelte progettuali e tecniche e assicurare la scelta di attrezzature, componenti e dispositivi rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.
 - ha il compito di coadiuvare il GTE nell'assicurare la corretta gestione degli adempimenti normativi legati a nuovi progetti o impianti ricadenti sotto la relativa responsabilità, di tenere sotto controllo le attività di sorveglianza e misurazione pianificate e di propria competenza, di relazionare in merito a REI e/o RTEC ai fini dell'archiviazione e registrazione dei dati, comprese le relazioni periodiche;
 - partecipa alle riunioni di riesame, ove si renda necessaria la relativa presenza.
 - e) funge da supporto all'Amministratore Unico o, ove esista, al Consiglio di Amministrazione, nella gestione dei rapporti con gli enti locali e con il sistema delle imprese afferenti all'impianto;
 - f) funge da supporto all'Amministratore Unico o, ove esista, al Consiglio di Amministrazione, nella definizione delle politiche di sviluppo da sottoporre agli stessi;
 - g) supervisiona le procedure di acquisto, dal punto di vista strettamente tecnico, sulla base delle esigenze formulate dai diversi responsabili;
 - h) viene inserito nell'organigramma previsto dal modello di cui al D. Lgs 231/2000, quale membro dell'Organismo di Vigilanza, con le funzioni previste dall'apposito regolamento;
 - i) assume le funzioni di Direttore Tecnico Responsabile, preposto alla conduzione dei seguenti impianti:

- impianti di Castelceriolo, come previsto dall'AIA di cui alla DD AP1-401-2011 del 12/09/2011, prescrizione n. 156
- discarica di Solero, come previsto dal Decreto del presidente della Provincia n. 99 del 28/07/2017, prescrizione n. 46
- discarica di Mugarone, come previsto dalla DD A2-372-2009 del 22/12/2009, prescrizione n. 14

È evidente che tale figura ha rappresentato qualcosa di "provvisorio".

Dopo l'insediamento del nuovo CdA, oltre che per necessità, anche perché previsto dal Piano di Concordato, dal 12 novembre ha preso servizio in qualità di Dirigente con CCNL Dirigenti industriali Federmanager con l'incarico di Direttore Tecnico e del personale, l'ing. Marco Rivolta, al quale il CdA ha poi conferito, con atto notarile, le seguenti deleghe.

1. svolgere tutti i compiti indicati nell'art. 18 del dlgs 81/2008 e che vengono riportati dalla lettera a) alla lettera bb) riconoscendogli tutti i poteri necessari nonché ad assolvere ogni incombenza conseguente o correlata e che si riferisca ad attività delegabile per legge da esercitarsi a cura del datore di lavoro:

- a) nominare il medico competente;
- b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione delle emergenze;
- c) affidare i compiti ai lavoratori, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale;
- e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria;
- g-bis) nei casi di sorveglianza sanitaria prevista, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;
- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato;
- l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori;
- m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante l'RLS, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- o) consegnare tempestivamente all'RLS, su richiesta di questi, copia del DVR è consultabile esclusivamente in azienda;
- q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno;
- r) comunicare in via telematica all'INAIL ed a tutti gli enti preposti per legge, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno;
- s) consultare l'RLS nelle ipotesi di cui al decreto;
- t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato;
- u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- v) convocare la riunione periodica della sicurezza;
- z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro;
- aa) comunicare in via telematica all'INAIL ed a tutti gli enti preposti per legge, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

2. Dovrà organizzare le attività sopra indicate in modo da assicurarne il tempestivo e corretto espletamento prevedendo la possibilità di verifiche ricorrenti;

3. Dovrà inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, provvedere a quanto previsto ai sensi dell'art. 26 dlgs 81/2008 nell'ambito dei contratti di appalto.

Si precisa che tutti i menzionati poteri saranno utilizzati in piena autonomia decisionale, di spesa e di iniziativa con adeguata dotazione economica per far fronte agli impegni conseguenti all'assunzione degli obblighi conferiti, il tutto comunicando al Presidente ed al C.d.A. le spese da effettuare e fermo restando un obbligo di preventiva segnalazione al Presidente ed al C.d.A. della somma di spesa stanziata per importi superiori ad € 40.000,00 (quarantamila).

Con specifico riferimento alle prescrizioni di cui al Dlgs 152/2006 viene conferita espressa procura affinché sovrintenda e dia piena attuazione agli adempimenti previsti dalla normativa di cui al Dlgs 152/2006, alle prescrizioni impartite dalle Autorità competenti nonché alle prescrizioni indicate nelle Autorizzazioni, e disponga in piena autonomia e senza alcuna limitazione dei poteri di spesa, per quanto si renderà necessario ed opportuno.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà: (i) provvedere ad attuare e far attuare tutte le misure intese nel rispetto dei limiti di accettabilità nonché delle condizioni di smaltimento previste dalle normative in materia; (ii) curare tutti i necessari adempimenti anche formali previste dalle normative in materia di ecologia, immissioni, smaltimento rifiuti, scarichi industriali, curando la corretta ottemperanza a tutti gli obblighi dei regimi autorizzativi ed alla compilazione dei registri e documenti richiesti dalle normative; (iii) raccogliere e conservare tutta la documentazione concernente la natura, frequenza, controlli effettuati per garantire la rispondenza alla legge ed agli standard qualitativi aziendali in materia ambientale; (iv) rivolgersi a laboratori esterni al fine di effettuare controlli analitici, ove opportuno, anche sulle immissioni in atmosfera e sugli scarichi industriali; (v) provvedere e sovrintendere all'organizzazione ed al funzionamento delle procedure, dei sistemi e delle operazioni di prelievo, trattamento e conservazione e scarico dei rifiuti; (vi) provvedere a richiedere o rinnovare tutti i necessari provvedimenti autorizzativi connessi all'attività prestata dalla società e nell'ambito dell'oggetto sociale; (vii) intervenire, assumendo gli opportuni provvedimenti, tutte le volte che venga informato di situazioni presentanti aspetti di particolare gravità per la sicurezza e protezione ambientale; (viii) adottare e far adottare ogni procedura, in osservanza delle disposizioni normative e delle disposizioni impartite dalle autorità competenti, e/o di regola suggerite dall'esperienza tecnica specifica e dalle regole generali di prudenza e diligenza, atte a prevenire ogni forma di danno ambientale previsto nel Dlgs 152/2006 e s.m.i.

Tutti i menzionati poteri, in materia ambientale, saranno utilizzati in piena autonomia decisionale, di spesa e di iniziativa con adeguata dotazione economica per far fronte agli impegni conseguenti all'assunzione degli obblighi conferiti, il tutto comunicando al Presidente ed al C.d.A. le spese da effettuare e fermo restando un obbligo di preventiva segnalazione al Presidente ed al C.d.A. della somma di spesa stanziata per importi superiori ad € 40.000,00 (quarantamila).

Vengono inoltre conferite procure mediante delega per le seguenti attività:

- a) sovrintendere all'attività tecnica, amministrativa, commerciale e finanziaria della Società in qualità di Responsabile degli impianti;
- b) predisporre e sottoporre all'Organo amministrativo, agli Advisor nonché al commissario Giudiziale gli schemi dei budget annuali e pluriennali nonché della documentazione richiesta dal decreto emesso dal Tribunale il 24/07/18;
- c) formulare proposte per l'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Organo amministrativo;
- d) intervenire nelle cause di lavoro con facoltà di conciliare e transigere la controversia su delega dell'organo amministrativo;
- e) dirigere il personale della Società; adottare – fatto salvo quanto previsto nei contratti collettivi di lavoro – i provvedimenti disciplinari inferiori al licenziamento, per il quale formula proposte all'organo amministrativo;
- f) provvedere autonomamente agli acquisti in economia e alle spese indispensabili al normale ed ordinario funzionamento dell'azienda, nei casi ed entro i limiti previsti dai regolamenti ed albi da adottare, e sotto la propria responsabilità, effettuare le spese in economia con il limite di Euro 40.000,00, necessarie ad assicurare il normale funzionamento degli impianti e degli uffici;
- g) presiedere alle aste ed alle licitazioni private;
- h) stipulare, preparare e gestire le procedure di appalto;
- i) assumere il ruolo di RUP in procedure di appalto che ne richiedano i suoi requisiti ai sensi delle Linee Guida Anac n. 3
- j) stipulare i contratti con i Consorzi di filiera
- k) effettuare pagamenti delle fatture.

Vengono inoltre altresì attribuiti la responsabilità di fronte a terzi ed in giudizio in qualità di Rappresentante per la Direzione per il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza: in ottemperanza ai requisiti della Norma UNI EN ISO 900114001 ed OHSAS 18001.

Tariffe applicate

La tabella seguente riepiloga le tariffe applicate ai comuni soci nel corso del 2018:

	PREZZO €/Kg.
RSU indifferenziati e da spazzamento stradale	0,140
Rifiuti cimiteriali	0,13221
Organico	0,080
Imballaggi in plastica post-consumo	0
Carta	0
Pneumatici	0,11104
ramaglie,erba,foglie	0,02582
assimilabili residuali	0,140
altri imb. plastica	0,12395
ingombranti non recuperabili	0,140
legno non impregnato da imballaggi	0,0
rifiuti agric. Alimentari	0,03099
oli e grassi	0,0
legno 2° qualità	0,0
colle e coloranti	1,03
Vetro	0,0
Farmaci	0,0
Pile	0,0
fusti vuoti (T e/o F)	1,03
Neon	0,0
Frigoriferi	0,0
Ferro	0,0
televisori e computer	0,0
bombole gas	0,0
toner esausti	0,20658

Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione

patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	10.747.447	19.251.609
Produzione interna	(959.817)	896.138
Valore della produzione operativa	9.787.630	20.147.747
Costi esterni operativi	8.991.683	14.307.757
Valore aggiunto	795.947	5.839.990
Costi del personale	1.650.912	1.846.626
Margine Operativo Lordo	(854.965)	3.993.364
Ammortamenti e accantonamenti	5.312.031	5.593.749
Risultato Operativo	(6.166.996)	(1.600.385)
Risultato dell'area accessoria	962.358	(610.125)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	445.996	13.212
Ebit normalizzato	(4.758.642)	(2.197.298)
Risultato dell'area straordinaria	(429.098)	(4.001.853)
Ebit integrale	(5.187.740)	(6.199.151)
Oneri finanziari	879.027	437.736
Risultato lordo	(6.066.767)	(6.636.887)
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto	(6.066.767)	(6.636.887)

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(24.297.344)	(21.029.370)
Quoziente primario di struttura	(0,96)	(0,38)
Margine secondario di struttura	(16.078.911)	(14.304.703)
Quoziente secondario di struttura	(0,30)	0,06

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	(2,45)	(4,94)
Quoziente di indebitamento finanziario	(0,53)	(1,10)

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	16.670.061	22.717.770
- Passività Operative	22.860.205	22.384.311
Capitale Investito Operativo netto	(6.190.144)	333.459
Impieghi extra operativi	631.289	262.198
Capitale Investito Netto	(5.558.855)	595.657
FONTI		
Mezzi propri	(11.893.490)	(5.826.723)
Debiti finanziari	6.334.635	6.422.380
Capitale di Finanziamento	(5.558.855)	595.657

Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	51,01 %	113,9 %

ROE lordo	51,01 %	113,9 %
ROI	-27,5 %	-9,56 %
ROS	-44,28 %	-11,41 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO	12.403.854	15.202.647
Immobilizzazioni immateriali	4.646.494	5.989.577
Immobilizzazioni materiali	7.757.360	9.213.070
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	4.897.496	7.777.321
Magazzino	(1.228.965)	(160.261)
Liquidità differite	5.535.315	7.485.394
Liquidità immediate	591.146	452.188
CAPITALE INVESTITO	17.301.350	22.979.968
MEZZI PROPRI	(11.893.490)	(5.826.723)
Capitale Sociale	384.200	384.200
Riserve	(12.277.690)	(6.210.923)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	8.218.433	6.724.667
PASSIVITA' CORRENTI	20.976.407	22.082.024
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	17.301.350	22.979.968

Indicatori di solvibilità	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità (CCN)	(15.068.377)	(13.179.963)
Quoziente di disponibilità	24,53 %	37,11 %
Margine di tesoreria	(13.839.412)	(13.019.702)
Quoziente di tesoreria	30,68 %	37,88 %

L'Organo Amministrativo

COLONA ANTONELLA

QUIRICO FABIO

MARENGO ANGELO